NEI PROSSIMI 5 ANNI PIÙ OPPORTUNITÀ PER CHI LAVORA NELLA FORMAZIONE, CULTURA E SALUTE

Lavoro: l'Italia punta sui profili qualificati

Due persone su cinque che troveranno lavoro entro il 2020 avranno una qualifica elevata, il 5% in più rispetto al 2016. Il fabbisogno di figure intermedie calerà, invece, di due punti percentuali portandosi al 31% della domanda totale, mentre resterà stabile al 27% la richiesta di professioni non qualificate. Sono le previsioni messe a punto da Unioncamere in collaborazione con il Gruppo Clas sul mercato del lavoro nel prossimo quinquennio.

Saranno 2,5 milioni le persone che complessivamente entreranno nel mondo del lavoro come dipendenti, imprenditori o professionisti entro il 2020 nelle imprese o nella Pubblica amministrazione e avere un profilo professionale qualificato offrirà maggiori chance di occupazione. Secondo le previsioni di Unioncamere, quindi, su 100 persone che troveranno un lavoro entro il 2020, 41 dovranno avere una qualifica elevata (le cosiddette high skill) e saranno 2 in più del 2016.

L'analisi stima che gran parte dei 2,5 milioni dei nuovi ingressi sostituirà personale giunto alla pensione o, in misura più contenuta, andrà ad occupare una posizione lavorativa nuova, generata dalla crescita economica. Quest'ultima è stata calcolata sulla base delle previsioni formulate dalla Commissione europea e dal Fondo monetario internazionale che stimano che, tra il 2016 e il 2020, l'occupazione in Italia aumenterà del 2,1% (+0,4% l'anno).

La mappa dei lavori del prossimo futuro disegnata da Unioncamere mostra che le professioni del commercio e dei servizi e quelle tecniche saranno quelle che, sotto il profilo puramente numerico, offriranno maggiori opportunità di occupazione nei prossimi 5 anni. Nel primo gruppo, spicca il fabbisogno delle professioni qualificate nelle attività commerciali (236mila unità), seguite da quelle che operano nei servizi culturali, di sicurezza e alle persone (136mila) e nelle attività ricettive e della ristorazione (119mila). Tra le professioni tecniche, invece, le maggiori opportunità riguarderanno i profili organizzativi, amministrativi, finanziari e commerciali (circa 212mila unità), i tecnici nelle scienze della salute e della vita (136mila) e i profili scientifici, ingegneristici e della produzione (119mila).

Su 100 persone assunte entro il 2020, 41 avranno una qualifica elevata

Molto elevata, però, anche la quota che sarà riservata alle professioni specialistiche: oltre 460mila i posti di lavoro previsti tra nuova occupazione e turnover. Tra queste, prevalgono gli specialisti della formazione e della ricerca (circa 164mila unità in 5 anni) e delle scienze umane, sociali, artistiche e gestionali (125mila). I primi comprendono soprattutto gli insegnanti e i professori di scuola superiore; tra i secondi troviamo figure quali l'esperto di marketing e lo specialista della gestione e del controllo dell'impresa. Seguono con un certo distacco le professioni impiegatizie (295mila complessivamente), tra le quali spiccano gli addetti alla segreteria e alle macchine da ufficio (146mila unità). Tra gli operai specializzati e artigiani (267mila nel complesso), il gruppo più numeroso è quello degli artigiani e operai specializzati dell'edilizia (quasi 100mila unità). Gli ultimi due posti della classifica sono occupati dalle professioni non qualificate (262mila) e dai conduttori di impianti industriali e mezzi di trasporto (163mila), tra i quali prevalgono i conduttori di veicoli e di macchinari mobili (88mila unità).

IL 34% DEGLI UNDER 30 È FIDUCIOSO IN QUANTO AD IMPIEGO E CARRIERA

I giovani sono i più ottimisti in fatto di occupazione

La crisi economica ha avuto pesanti ripercussioni soprattutto sui giovani. Eppure, a sorpresa, sono proprio loro i più ottimisti. Un'indagine condotta da PageGroup rileva infatti che il 34% dei giovani italiani ha una percezione positiva delle dinamiche occupazionali.

L'indagine è stata realizzata su un campione di 3323 candidati entrati in contatto con la società per opportunità professionali a livello di middle e top management. Sono state prese in considerazione diverse fasce di età, ovvero inferiore ai 30 anni, fra 30 e 49 anni, superiore ai 49 anni.

Malgrado i dati sulla disoccupazione giovanile, è la prima fascia quella più ottimista, si va quindi calando con l'aumentare degli anni: più precisamente, si passa dal 48% di percezione positiva verso il mercato del lavoro attuale del primo gruppo al 33% della fascia d'età intermedia, fino a calare al 28% nel terzo gruppo.

È soprattutto la fiducia nel miglioramento delle capacità di sviluppo a fare questa differenza, pari al 78% per i candidati con età inferiore a 30 anni, contro 52% per quelli tra 30-49 anni e 43% per gli over 49. Lo stesso trend caratterizza le risposte relative all'aspettativa di una promozione, alla crescita del livello remunerativo e al tempo previsto per trovare un nuovo lavoro. Il distacco diminuisce per quanto riguarda la previsione di miglioramento relativa all'equilibrio vita privata e lavoro nell'arco di un anno. Se dagli over 30 in avanti solo il 30% è ottimista, tra gli under 30 il dato si ferma al 44%.

L'analisi della percezione del mercato mostra, in generale, un sentimento di sfiducia verso l'attuale situazione dell'economia e del lavoro. Tuttavia, i candidati dimostrano anche un mood roseo verso il futuro: entrambe le situazioni miglioreranno per il 41-48% degli intervistati con meno di 30 anni, per il 34-38% di chi ha tra i 30-49 anni e per il 28-32% di chi ha più di 49 anni.

TRA I SERVIZI INNOVATIVI DI STUDIO BONINI

Imprese, arriva l'Innovation Manager

Lo staff di Studio Bonini

L'Italia negli ultimi dieci anni è stata fra i paesi europei che hanno saputo sfruttare meno i risultati della ricerca, ma la spesa per l'innovazione è cresciuta nel tempo, attestandosi circa a 21 miliardi nel 2013. Le aziende italiane dovranno cambiare il loro atteggiamento verso la protezione della proprietà industriale riconoscendole un ruolo primario per affrontare i mercati mondiali. Lo Studio Bonini da oltre 35 anni si occupa di Proprietà Intellettuale ed affianca le aziende nel momento della protezione dell'innovazione, ma anche in tutti quei servizi che possono creare valore all'interno dell'azienda. Uno dei servizi innovativi proposti è la creazione della figura dell'Innovation Manager, un profilo emergente nel contesto italiano ed europeo, che risponde all'esigenza organizzativa di avere un ruolo dedicato alla ricerca, promozione e gestione dell'innovazione.

Una nuova figura manageriale, capace di gestire le dinamiche strategiche e gestionali dell'innovazione aziendale, intesa come ricerca sul prodotto, ottimizzazione di processi e di servizi, ma anche creazione di nuovi business. Una figura di collegamento tra la parte tecnica di ricerca e sviluppo, il marketing e la Proprieta. L'intuizione dello Studio Bonini nasce dall'esperienza diretta presso i propri clienti: è necessario creare all'interno delle aziende un'interfaccia competente, che sappia relazionarsi con i professionisti in Proprietà Intellettuale, per garantire all'azienda la miglior protezione e la miglior valorizzazione dell'innovazione. L'Italia deve assolutamente cogliere la sfida dell'innovazione se vuole essere competitiva nel mondo: la protezione dell'innovazione non è un costo, ma è un investimento sul futuro.

BASTA COLLEGARSI ALLA PIATTAFORMA STARTUP.REGISTROIMPRESE.IT

Innovazione: le startup ora si aprono online con pochi click

Oggi è più facile ed economico costituire una startup innovativa in forma di società a responsabilità limitata.

Basta collegarsi alla piattaforma startup.registroimprese.it, realizzata da Unioncamere e InfoCamere, per compilare e firmare digitalmente l'atto di costituzione "standard", ora disponibile online.

La novità rende operativo quanto disposto dal decreto direttoriale del Ministero dello sviluppo economico del 1 luglio 2016 che ha approvato le specifiche tecniche per la struttura del modello informatico. Si tratta di una nuova opportunità che rientra nell'ambito delle policy che il Ministero sta realizzando, in collaborazione con il sistema camerale, per promuovere le startup innovative. Un'opportunità alternativa a quella ordinaria per atto pubblico che potrà comunque essere scelta qualora si preferisse essere assistiti da un professionista.

Il modello standard può essere redatto attraverso software disponibili sul mercato, oppure con il servizio "base" delle Camere di commercio, secondo i dettami della normativa vigente.

Il servizio consente di predisporre per via telematica un atto costitutivo startup in forma di S.R.L. in modo semplice e guidato. Il documento informatico firmato digitalmente deve essere presentato per l'iscrizione al registro delle imprese dell'ufficio territorialmente competente, entro il termine di 20 giorni dalla sottoscrizione.

STUDIOCENTRO PERSONALE E TRADUZIONI

Scegliamo le persone per far vincere le idee, in tutte le lingue

Contatti:
personale@studiocentro.com - traduzioni@studiocentro.com
www.studiocentropersonale.it

Vicenza - Via Imperiali, 77 - Tel 0444-512733 Fax 0444-512420

Agenziapiù
AGENZIA PER IL LAVORO

Il lavoro più giusto e sempre in tempo utile

Contatti:
vicenza@agenziapiu.com - arzignano@agenziapiu.com
bassano@agenziapiu.com

Vicenza - Viale Margherita, 17 Tel. 0444 300669 - Arzignano - Corso Matteotti, 111 Tel. 0444 452285
Bassano del Grappa - Viale Pecori Giraldi, 14/A Tel. 0424 500082

GU24257